FOTO:

**01 – Colophon** della mostra *Giallo allo Stibbert. Storie di furti e recuperi*, Museo Stibbert, 25 maggio-2 ottobre 2022

**02 - Pistola a pietra focaia**, Turchia, metà del XVIII secolo.

Quando il Museo Stibbert venne occupato fra il 25 agosto e il 16 settembre del 1944 da un battaglione di militari inglesi, l’arma fu trafugata da un soldato che successivamente, durante il viaggio di rientro in patria, tentò di disfarsene gettandola in mare. Un commilitone, Stanley Parry, che aveva assistito alla scena, capendo il valore dell’oggetto, si fece consegnare la pistola e la custodì con il desiderio di restituirla al Museo Stibbert. Alla morte di Perry l’arma fu ereditata dalla figlia June Cooke, che, volendo esaudire il desiderio paterno, si mise in contatto con il museo. Grazie all’intermediazione del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale furono attivate le procedure necessarie per il rientro in Italia della pistola, riconsegnata il 16 settembre 2010, a distanza di 66 anni dalla sua uscita dal museo.

**03 - Pugnale (Khanjar),** Turchia, XVI secolo (lama); India settentrionale, inizio XVIII secolo (fornimento)

Nell'aprile del 2016 lo stesso studioso tedesco, Bernd Augustin, segnalò al Museo Stibbert che un pugnale simile a quello trafugato nel 1977 era in vendita presso una casa d'aste di Londra. Fu immediatamente avvisato il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale che, attraverso i canali dell'Interpol e con la collaborazione del Art and Antiques Unit della London Metropolitan Police, chiese di bloccare la vendita per compiere tutti i dovuti accertamenti. La documentazione ritrovata confermò l'appartenenza del pugnale al Museo Stibbert, ed i riscontri investigativi permisero il rimpatrio del pugnale nel 2016 e la restituzione al museo.

**04 - Yatagan corto**, coltello detto “di Solimano”, Manifattura ottomana, Turchia, 1520-1530 circa. Iscrizioni in lingua persiana.

Questo coltello, detto “di Solimano” per la somiglianza con alcune armi appartenenti alla corte del sultano ottomano Solimano il Magnifico (1494-1566), era fra gli oggetti asportati dal Museo Stibbert nel 1977 di cui si erano perse le tracce. Nel maggio del 1998 il pugnale ricomparve a Londra, presso la casa d'asta Christie's, che, riconoscendo l'oggetto come rubato, ne informò il museo. Le tempestive indagini del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale permisero di recuperare l'opera, che venne riconsegnata al Museo Stibbert nel maggio del 1999.

**05 - Madonna in trono col Bambino e Santi**, Pittore dell'Italia centro-meridionale, secondo quarto del XIV secolo, tempera su tavola

Questo trittico è stato recuperato dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale con un'operazione fulminea durata un giorno e mezzo. L'opera, che si trovava in vendita presso un antiquario di Brescia, era stata segnalata da un noto storico dell'arte fiorentino. Il commerciante aveva acquistato la tavola nel 2007 con regolare documentazione da una famiglia di Reggio Emilia che l'aveva ereditata da un parente deceduto. I riscontri effettuati sulla Banca Dati dei beni culturali illecitamente sottratti, hanno permesso ai Carabinieri del TPC di riportare l'opera al Museo Stibbert nel novembre del 2009.

**06 - Carlo Crivelli**, (1435 - 1495), *Santa Caterina e San Domenico*, 1490 ca.. Recuperato insieme ad altre 10 opere dopo pochi mesi dal grande furto attuato al Museo Stibbert nel 1977

**07 - Recuperi del Comando** Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale

**08 - Comando Carabinieri** per la Tutela del Patrimonio Culturale - la *Banca Dati dei beni culturali illecitamente sottratti*, uno strumento di enorme efficacia per le indagini, dove sono raccolti e descritti oltre 1.270.000 oggetti rubati e più di 860.000 immagini

**09 – Ritratto di Rodolfo Siviero**

**10 - Foto storica** dei primi sopralluoghi dei Carabinieri al Museo Stibbert dopo il furto del 1977 - Foto Newpressphoto

**11-17 – Allestimenti della mostra** *Giallo allo Stibbert. Storie di furti e recuperi*